



CORTE D'APPELLO DI TORINO

DIRIGENZA

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" – Corso Vittorio Emanuele II, 130 – 10138 TORINO
Tel.: 011/432.9363 – E-mail: segreteria.ca.torino@giustizia.it

Torino, 15 aprile 2020

OGGETTO: Protocollo vigenza protocollo COA del 20.3.2020 – deposito atti civili e penali.

Ai Coordinatori dei Settori Civile e Penale

Ai Funzionari Responsabili delle Cancellerie civili e penali

A tutto il personale dei settori civile e penale

E, p.c., al Presidente della Corte d'Appello

S E D E

Trasmetto, in allegato, per doverosa conoscenza e norma, il provvedimento del Presidente della Corte d'Appello prot. 5472/2020U in data odierna, con il quale viene prorogata a tutto l'11 maggio compreso la vigenza del protocollo sottoscritto in data 20 marzo 2020 con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino avente ad oggetto il deposito di atti in materia civile e in materia penale.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Carmelina DE MEO



CORTE di APPELLO di TORINO
Presidenza

Prot. 5472 /2020 U

Il Presidente

Oggetto: proroga del Protocollo siglato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino in data 20 marzo 2020

Presa visione del Protocollo siglato in data 20 marzo 2020 con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, in cui si conviene che **“fino al 15 aprile e salvo ulteriori proroghe”** non sono consentiti da parte degli avvocati i depositi di atti che non concernono direttamente i procedimenti non sospesi, sia nel settore civile che nel settore penale, dato che *“dal mancato deposito dell'atto - per espressa ed inequivocabile previsione legislativa – non può derivare alcun pregiudizio alla parte assistita in virtù della sospensione dei termini”*;

Visto l'art.36 del D.L. n.23 in data 8 aprile 2020 che ha prorogato la sospensione di tutti i termini e delle udienze dei procedimenti non urgenti (per previsione di legge o per dichiarazione del giudice ex art.83 commi 1, 2 e 3 del D.L. n.18/2020) dal 15 aprile all'11 maggio 2020;

COMUNICA

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, con preghiera di estendere tale comunicazione agli altri Consigli degli Ordini del Distretto, coinvolti nella sottoscrizione del Protocollo di cui sopra, la

PROROGA

degli effetti del Protocollo del 20 marzo fino alla data dell'11 maggio 2020 compresa.

Si comunichi urgentemente al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, che curerà l'inoltro agli altri Consigli del Distretto, e all'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

Manda al Dirigente Amministrativo per quanto di competenza.

Torino, 15 aprile 2020

Il Presidente

Edoardo Barelli Innocenti





CORTE D'APPELLO DI TORINO

PRESIDENZA

Il Presidente della Corte d'Appello di Torino
Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino



PROTOCOLLO

20 marzo 2020

Decreto Legge n. 17/2020 pubblicato su G.U. 18 marzo 2020 Visto

il D.L. 17 marzo 2020 n.18

Al fine di chiarirne i contenuti per quanto di rispettiva competenza e fornire indicazioni operative

dato atto che la norma ha definitivamente chiarito la ratio unica della composita normativa emergenziale e la conseguente necessità di adottare un' interpretazione meramente teleologica in funzione della prioritaria emergenza epidemiologica;

considerato che, allo stato, anche per il personale amministrativo adibito alle cancellerie le dirigenze stanno procedendo, in piena osservanza al dettato normativo (art 87), alla rimodulazione delle presenze fisiche indispensabili, onde raggiungere il limite del minimo affollamento possibile;

considerato che la lavorazione delle richieste veicolate dal deposito telematico – nel civile e nel penale – presuppone la presenza fisica del personale amministrativo che non potrà contare sulla collaborazione di chi usufruirà dello *smart working*;

SI CONVIENE

- **Fino al 15 aprile 2020 e salvo ulteriori proroghe, non sono consentiti** da parte degli avvocati i depositi di atti che non concernano direttamente **i procedimenti non sospesi**, sia nel settore civile che nel settore penale;
- dal mancato deposito dell'atto – per espressa e inequivocabile previsione legislativa – **non può derivare alcun pregiudizio alla parte assistita posto che sono sospesi anche i termini**;
- **sul settore civile**: gli atti depositati tramite il PCT, che concernano i procedimenti sospesi o non urgenti, previa interlocuzione con il Presidente della Corte d'Appello, saranno rifiutati dalla cancelleria;

MODALITA' DI DEPOSITO SUL PCT

- sia per i depositi di atti introduttivi (obbligatoriamente telematici) sia per gli atti in corso di causa concernenti procedimenti non sospesi gli avvocati sono comunque tenuti a flaggare per l'eventuale accettazione la richiesta di urgenza; saranno ammessi anche depositi per richiedere dichiarazioni di urgenza ma solo se è flaggata la richiesta di urgenza;

Si rammenta che non sarà in ogni caso possibile la costituzione in udienza

- **sul settore penale**: allo sportello penale virtuale non dovrà pervenire alcun tipo di richiesta che non concerna procedimenti non sospesi. Le diverse richieste saranno irricevibili e dovranno essere reiterate alla fine del periodo emergenziale;

Il Presidente della Corte d'Appello



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati



(firmato digitalmente)